

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E INDUSTRIALI (Classe LM-8) A.A. 2017/18

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

Articolo 6 - Prova finale

Articolo 7 - Tirocinio

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Articolo 9 - Esami presso altre università

Articolo 10 - Piani di studio

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1

Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Biotecnologie molecolari e industriali (Molecular and industrial Biotechnologies) (Classe LM-8 "classe LAUREE MAGISTRALI IN BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI") istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è un corso di studio interdipartimentale tra il DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE, Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi, DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE, dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

In base allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, la struttura didattica competente è costituita dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, dal Consiglio del Corso di Studi Magistrale e del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie.

Il Presidente del Corso di Studi è la Prof.ssa MORRESI Assunta.

(D.R. n. 563 del 07.04.2016).

La Commissione Paritetica per la Didattica di riferimento è quella del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie; è composta da otto studenti e otto docenti.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale
L'indirizzo internet del corso è <http://biotecnologie.unipg.it/>; ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Dottore magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali (LM-8)

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali (di seguito nominato CdLM) appartiene alla classe LM-8. E' di durata biennale. Nell'anno accademico 2017/18 saranno attivati il primo e il secondo anno. E' interdipartimentale tra il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (di seguito nominato DCBB), di riferimento ai fini amministrativi e il Dipartimento di Medicina Sperimentale. Ha sede nel Polo di Biotecnologie di Via del Giochetto, Perugia, dove si svolge tutta l'attività didattica. La didattica è organizzata in semestri. L'inizio delle lezioni è fissato per il 2 Ottobre 2017. Sono previsti percorsi didattici concordati per studenti lavoratori. Il CdLM ha come obiettivo formativo quello di fornire ai laureati un' adeguata padronanza dell'applicazione del metodo scientifico ai sistemi biologici, con particolare riferimento all'uso di strumenti e competenze nei diversi settori delle discipline biotecnologiche. E' prevista l'erogazione di 2 insegnamenti in lingua inglese. Gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze su: organizzazione e modalità di espressione dei genomi e della loro analisi mediante strumenti innovativi, nonché sulla analisi funzionale del proteoma e sulla proteomica applicata; biotecnologie ricombinanti, ingegneria proteica e metabolica e di modellistica dei sistemi biologici finalizzate alla produzione di beni e servizi nell'ambito dello sviluppo di processi industriali sostenibili e del monitoraggio e del biorisanamento ambientale, Biologia Funzionale; metodiche analitiche per il controllo dei processi biotecnologici nel settore industriale ed ambientale; nanobiotecnologie e biomateriali; tecnologie energetiche, elementi di biofisica e tecniche spettroscopiche nel dominio delle frequenze; tematiche connesse con la proprietà intellettuale, con l'organizzazione e la gestione delle imprese biotecnologiche, con la governance di percorsi e reti di raccolta-gestione-banking-distribuzione di materiali di interesse biologico ad uso clinico nei "Tissue Institutes" nel quadro normativo europeo. Raggiungeranno una buona padronanza delle metodologie bioinformatiche ai fini della organizzazione, costruzione e accesso a banche dati, in particolare di genomica, trascrittomica, proteomica e metabolomica e della applicazione e sviluppo di metodologie bioinformatiche di supporto allo sviluppo di approcci biotecnologici in campo industriale e ambientale. Potranno orientarsi, attraverso i corsi liberi a scelta, verso competenze che caratterizzano specifici percorsi formativi e che consentiranno loro approfondimenti in settori specifici delle biotecnologie. Lo studente viene inoltre incentivato ed aiutato a svolgere tirocini pratici applicativi presso Enti e Aziende pubbliche e private a carattere biotecnologico, sia in Italia che all'Estero. Il Laureato potrà accedere a Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione e Master di II livello.

E' prevedibile l'inserimento del laureato:

- nel campo della ricerca (università ed altri istituti di ricerca pubblici e privati);
 - nelle industrie biotecnologiche, nelle Aziende/Enti pubblici e privati operanti nel settore dei servizi e nello specifico:
- laboratori di ricerca e sviluppo e reparti di produzione e controllo di qualità nelle imprese biotecnologiche ed altre imprese interessate all'innovazione biotecnologica quali le imprese chimiche (chimica fine, bioenergetica, materiali innovativi), farmaceutiche, agro-alimentari, imprese interessate alla utilizzazione di sistemi biologici per microsensori;

- laboratori di diagnostica con particolare riferimento allo sviluppo e produzione di saggi molecolari e/o cellulari o allo sviluppo e produzione di biosensori e sistemi innovativi per la diagnostica ed il monitoraggio ambientale;
- aziende di servizi negli ambiti connessi con le biotecnologie industriali, quali laboratori di analisi e di controllo biologico, nella pianificazione di attività industriali orientate allo sviluppo sostenibile, nei servizi di monitoraggio e recupero ambientale;
- enti preposti alla elaborazione di normative brevettali riguardanti lo sfruttamento di prodotti e/o processi della bioindustria;
- organizzazioni commerciali e di documentazione specificamente coinvolti in produzioni biotecnologiche;
- reti di "tissue institute" e biobanche a fini di ricerca.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il corso è ad accesso libero. L'utenza sostenibile è 65 studenti.

L'iscrizione al CdLM è subordinata al possesso della laurea triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito anche all'estero riconosciuto idoneo.

In relazione all'art. 6, comma 2 del DM 270/2004, possono iscriversi direttamente al CdLM i richiedenti in possesso della laurea triennale in Biotecnologie, classe delle lauree L-2 ai sensi del DM 270/2004, oppure della laurea triennale in Biotecnologie, classe 1 ai sensi del DM 509/99.

Possono inoltre essere ammessi al CdLM:

1) tutti i richiedenti in possesso di diploma di laurea, conseguito presso l'Ateneo, appartenente ad una delle seguenti classi di laurea: L-13, Scienze biologiche; LM-13, Farmacia; LM-13, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; LM-41, Medicina e Chirurgia; LM-42, Medicina Veterinaria; oppure ex D.M. 509/99: Classe 12, Scienze Biologiche; Classe 46/S, Medicina e Chirurgia; Classe 47/S Medicina Veterinaria.

2) tutti i richiedenti in possesso di altra laurea o di un titolo di studio conseguito presso altre sedi universitarie, purché il percorso formativo sia valutato congruo da una apposita Commissione. La verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso (sia curriculari che di merito) viene verificata dalla apposita Commissione che rilascia il "nulla osta".

Gli studenti che intendono immatricolarsi, dovranno richiedere il nulla osta nei tempi opportuni, rispettando le scadenze previste che verranno indicate nel Manifesto degli Studi, che verrà pubblicato entro il mese di Giugno nel sito Web del corso (<http://biotecnologie.unipg.it>) e nella bacheca del polo didattico.

L'immatricolazione è subordinata all'acquisizione del "nulla osta".

Requisiti curriculari: è necessario che il richiedente abbia il possesso di almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdLM triennale in Biotecnologie, classe delle lauree L-2 ai sensi del DM 270/2004 e comunque compresi tra i settori scientifico disciplinari indicati nell'Ordinamento didattico in corso o comunque previsti dalla tabella ministeriale, anche se non attivati nell'Ateneo.

Qualora la Commissione ritenga che il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari indispensabili, potrà attribuire debiti formativi individuali e stabilire le modalità con cui potranno essere sanati, prima della immatricolazione. Il CdLM provvede a che il richiedente possa recuperare i debiti curriculari, sia attivando adeguati corsi integrativi e di recupero, sia permettendo l'iscrizione a

singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo.

Requisiti di merito: per i richiedenti che, pur avendo i requisiti curriculari, hanno conseguito la laurea con un voto inferiore o uguale a 90/110 è prevista la verifica dell'adeguata preparazione

personale. Tale verifica verrà effettuata dalla apposita Commissione che avrà il compito di accertare il possesso delle conoscenze e delle competenze nei settori della Chimica, Biochimica, Biologia Cellulare, Biologia Molecolare e Microbiologia.

La verifica del possesso dei requisiti è effettuata da apposita "Commissione per il rilascio del nulla osta", nominata dal Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie su proposta del CdLM. I richiedenti dovranno formulare istanza al Presidente del corso utilizzando apposita modulistica predisposta dal CdLM (disponibile nel sito Web o presso la Segreteria didattica del CdLM). La Commissione avrà il compito di valutare i requisiti curriculari e di merito dei richiedenti e rilasciare il nulla osta all'immatricolazione. Laddove il richiedente non sia in possesso dei requisiti richiesti, verrà convocato per un colloquio orale. Le date di riunione della Commissione verranno rese note insieme al calendario degli esami e delle sedute di laurea nel Manifesto degli studi disponibile entro il mese di Giugno nel sito Web e nella bacheca del CdLM.

I debiti formativi devono essere recuperati prima dell'immatricolazione. La verifica verrà effettuata dalla stessa Commissione preposta al rilascio del nulla-osta, anche attraverso un colloquio specifico. Gli studenti potranno immatricolarsi solo dopo aver sanato gli eventuali debiti assegnati.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Le lezioni avranno inizio il 2 Ottobre 2017. La data esatta e il calendario delle stesse verranno resi noti con congruo anticipo nel sito web del CdLM.

Il percorso formativo, secondo quanto previsto dall'ordinamento, prevede le seguenti tipologie di attività: attività formative caratterizzanti che includono discipline chimiche, biologiche e competenze professionali; attività formative affini ed integrative; altre attività formative. Si precisa che l'insegnamento di *Elements of Biophysics, Cryopreservation and Biobanks* sarà tenuto in lingua inglese. Il percorso formativo è stato ulteriormente arricchito con un corso di Biologia funzionale e un corso integrato che prevede il modulo di Biotecnologie cellulari e tissutali e il modulo di Biotecnologie immunologiche. Si fa presente inoltre che, per la maggior parte degli insegnamenti impartiti nella Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari Industriali, è disponibile materiale didattico in lingua inglese ed è prevista la possibilità di sostenere l'esame sempre in lingua inglese.

Le attività formative prevedono: lezioni in aula; esercitazioni numeriche in aula; esercitazioni e attività pratiche e strumentali in laboratorio; attività di tutorato; attività di tirocinio presso laboratori dell'Ateneo, Enti pubblici o privati, Aziende del settore; eventuali altre forme di attività didattica orientata al raggiungimento degli obiettivi formativi e professionalizzanti propri del corso di laurea.

Ogni credito formativo, a seconda della tipologia dell'insegnamento comporta:

- 7 ore di lezione in aula (di cui una di norma dedicata al ripasso) e 18 ore di studio individuale; -12 ore di attività di laboratorio e 13 ore di studio individuale;

- 25 ore di attività di tirocinio, anche finalizzato alla preparazione dell'elaborato finale.

Struttura del percorso formativo:

Corso di Studio: Biotecnologie Molecolari Industriali - LM46 - (CLASSE LM-8)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2017/19

Insegnamento	S.S.D.	CFU	Did Int/equi	Ore	Verifica	Tipo di attività	
I ANNO (a.a.2017/18)							
I semestre							
1. Un corso da scegliere tra:							
1.a: Metodi matematici applicati alle Biotecnologie	MAT/07	5+1*		47	esame	C-CP	CD
1.b: Diritto dell'innovazione biotecnologica	IUS/01	6		42	esame	C-CP	AGGRE
2. Elements of Biophysics, Cryopreservation and Biobanksc.i.		12			esame		
2a. Elements of Molecular Biophysics	FIS/03	5+1*		47		C-CP	CD
2b. Cryopreservation and Biobanks	CHIM/02	7+2*		73		A-I	CD
3.Sistemi nanostrutturati naturali e sintetici	CHIM/02	4+2*	5 did integr	57		A-I	AGGRE
II semestre							
4. Enzimologia Generale e applicata	BIO/10	5+1*	10 did integ	47	esame	C-B	AGGRE
5. Processi sintetici bio-eco-compatibili (c.i.)		12			esame		
5a. Processi sintetici ecocompatibili	CHIM/06	6	5 did integr.	42		C-C	CD
5b. Materiali biocompatibili	CHIM/06	6		42		C-C	CD
6. Tecniche avanzate (c.i.)		12			esame		
6a. Tecniche spettroscopiche applicate	CHIM/02	4+2*		52		C-C	CD
6b. Chimica bioinorganica	CHIM/03	6	5 di integr	42		C-C	CD
7. Tecnologie energetiche	ING-IND/10	6		42	esame	A-I	
II ANNO (a.a. 2018/19)							
I semestre							
8. Biologia quantitativa	CHIM/06	6		42	esame	Altro (ab.inf e telem)	CD
9. Biotecnologie molecolari traslazionali (c.i.)		12			esame		
9a. Biotecnologie cellulari e tissutali	BIO/11	4+2*		52		C-B	AGGRE
9b. Biotecnologie immunologiche	MED/04	4+2*		52		C-CP	CD
11. Attività formative a scelta dello studente		12			esame	altro	
II semestre							
10. Biologia funzionale	BIO/13	3+3		57	esame	C-B	CD
12. Tirocinio pratico applicativo		6		150		altro	
13. Prova finale		15		375		altro	

Legenda tipo di attività:

B : Attività formative di B

B-B Discipline biologiche

B-C discipline chimiche

B- MIFS discipline matematiche, informatiche, chimiche e statistiche

C : Attività formative caratterizzanti

C-C Discipline Biotecnologiche comuni

C-REB Discipline per la regolamentazione, economia e Bioetica

C-A Discipline Biotecnologiche con finalità specifiche: agrarie

C-BI Discipline Biotecnologiche con finalità specifiche: Biologiche e industriali

C-CF Discipline Biotecnologiche con finalità specifiche: chimiche e farmaceutiche

C-MT Discipline Biotecnologiche con finalità specifiche: mediche e terapeutiche

C-V Discipline Biotecnologiche con finalità specifiche: veterinarie

C-P Discipline per le competenze professionali

AI : Attività affini o integrative

Altro: Altre attività formative

Articolo 6

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La scelta del contenuto del lavoro, a carattere sperimentale, ed il suo svolgimento, presso laboratori di sedi universitarie, di aziende pubbliche o private, di enti pubblici o di altre strutture esterne, nazionali o estere, secondo modalità stabilite dalle strutture didattiche, deve avvenire con l'assistenza e sotto la responsabilità di un Professore o un Ricercatore del corso di laurea ed eventualmente un correlatore, che concordano con lo studente l'argomento oggetto della prova e le modalità di svolgimento della stessa. La scelta va effettuata almeno sei mesi prima dello svolgimento della prova finale. Il Corso di Studio favorisce lo svolgimento di tesi sperimentali presso Enti pubblici e privati a carattere biotecnologico, attraverso la stipula di adeguate convenzioni, anche al fine di facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Alla fine dello stesso, lo studente predispone un elaborato scritto la cui forma e consistenza, in relazione al tipo di lavoro svolto in laboratorio, saranno oggetto di valutazione. Oltre che in lingua Italiana, l'elaborato può essere redatto in lingua Inglese. Nel caso di studenti che si rechino presso un ente estero per svolgere il lavoro di tesi, sotto la supervisione di un docente di quella sede, l'elaborato può essere redatto nella lingua del paese ospitante, se diversa dall'inglese, purché corredato da un esauriente estratto in italiano o inglese. Almeno dieci giorni prima della discussione finale, ogni laureando è tenuto ad inviare il proprio elaborato, anche in formato elettronico, a ciascun componente della Commissione di laurea.

La prova finale per il conseguimento della Laurea in Biotecnologie Molecolari e Industriali è pubblica e consiste nella esposizione orale del lavoro di tesi davanti ad una Commissione costituita da un minimo di sette e da un massimo di undici professori e ricercatori dell'Ateneo ed è nominata dal Magnifico Rettore su proposta del Presidente del CdLM. Di norma, il Presidente del CdLM stabilisce, di volta in volta, la composizione della Commissione, garantendo la presenza dei relatori dei candidati, anche nell'ambito di una equa distribuzione del carico didattico. La valutazione finale è espressa in centodecimi e comprende una valutazione globale del curriculum del laureando. Per la formazione del voto di laurea, la Commissione calcola la media dei voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi, compresi i voti conseguiti in esami superati presso altri corsi di studio e convalidati, utilizzando come pesi i relativi crediti. La Commissione ha poi la possibilità di aggiungere alla media convertita in centodecimi la votazione dell'esame di laurea fino ad un massimo di sette punti, di cui quattro riservati al lavoro di tesi, uno all'esposizione finale e due alla lunghezza del percorso didattico (due punti per la laurea conseguita in tre o quattro anni, uno se la laurea è conseguita in cinque anni e zero punti se in un tempo più lungo). La Commissione, valutate le attività didattiche svolte all'estero dagli studenti in ambito Erasmus, o in altro programma di mobilità internazionale previsto dai Dipartimenti concorrenti (Erasmus placement, ecc.), le attività di tirocinio e/o di preparazione del lavoro di tesi in aziende e Enti esterni, può inoltre assegnare fino a un massimo di due punti in più nel calcolo del voto finale di Laurea (senza cumularli fra loro). Qualora il voto finale raggiunto dal laureando risulti maggiore di centodieci la Commissione, purché unanime, può conferire la lode.

Articolo 7

Tirocinio

L'attività di tirocinio, autorizzata dal CdLM, prevede 6 CFU (150 ore) di permanenza presso un laboratorio privato o pubblico, al fine di acquisire, sotto la responsabilità di un tutore, un'esperienza formativa adeguata. Il corso prevede tuttavia che l'attività di tirocinio possa essere anche svolta presso uno dei laboratori dell'Ateneo o, all'Estero, in ambito Erasmus o altro programma di mobilità internazionale cui partecipi l'Ateneo Perugino.

Al termine del tirocinio lo studente preparerà una breve relazione sul lavoro svolto che, controfirmata dal tutore, verrà presentata alla specifica commissione nominata dal Presidente del CdLM, per ottenere l'idoneità. Il tutore deve essere individuato tra i professori e ricercatori del CdLM e può essere affiancato da un esperto esterno.

Il CdLM propone di norma un elenco di laboratori dell'Ateneo e di Aziende disponibili ad accogliere gli studenti del CdLM per lo svolgimento dell'attività di tirocinio. I singoli posti saranno poi scelti dagli studenti interessati secondo un ordine determinato dai crediti acquisiti ovvero, a parità di crediti, dalla media ponderata ottenuta.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il coordinamento del Consiglio del CdLM può altresì riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU per l'intero percorso degli studi (1° e 2° livello) le conoscenze acquisite e le abilità professionali certificate previste dall'articolo 14 della legge n. 240 del 30/12/2010 e successive modificazioni, seguendo la procedura e osservando i criteri di cui all'art. 46, comma 1, del RDA.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il CdLM favorisce la mobilità internazionale dei propri studenti promuovendo lo svolgimento di periodi di studio e di tirocinio all'estero.

In particolare, è previsto il riconoscimento di CFU acquisiti all'Estero sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università e Laboratori Europei, presso i quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS, e non Europei.

Il piano delle attività che lo studente intende svolgere all'Estero deve essere approvato dal CdLM prima dell'inizio delle stesse.

Articolo 10

Piani di studio

Sono previsti piani di studio individuali per gli studenti part-time.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 02/10/2017.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del CdLM.

TITOLO III - Docenti e tutorato Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Prof. Daniele FIORETTO, Prof. Maria Laura BELLADONNA, Prof. Antonio CIPICIANI, Prof. Assunta MORRESI, Dott. Catia CLEMENTI, Dott. Brunella TANCINI.

I tutor del corso di studio sono:

Prof. Catia Clementi, Prof. Daniele Fioretto, Prof. Brunella Tancini.

Ogni studente iscritto al corso di laurea è assegnato ad un tutore per tutta la durata del biennio degli studi che ha la funzione di orientare e assistere gli studenti lungo il percorso degli studi per renderli

attivamente partecipi al processo formativo, per rimuovere gli ostacoli a una proficua e regolare frequenza ai corsi e per garantire l'apprendimento delle conoscenze programmate. Il Presidente organizza l'attività di tutorato e resta a disposizione degli studenti per ulteriori approfondimenti. I servizi di tutorato, data la specificità del corso di studio, di norma comprenderanno anche: tutorato di laboratorio, percorsi ad alta sperimentaltà e attività di laboratorio; tutorato di assistenza informatica per facilitare l'apprendimento delle tecniche multimediali all'interno dei laboratori. Per queste attività il Presidente potrà avvalersi di personale qualificato appositamente nominato. I Professori e i Ricercatori rendono noto, all'inizio dell'Anno Accademico, l'orario di ricevimento e tutorato. Questo verrà pubblicato nella bacheca del Polo Didattico Biotecnologico e nella pagina web del CdLM. Le forme di tutorato e le attribuzioni delle attività di tutorato sono effettuate in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza delle attività formative non è obbligatoria ma è fortemente consigliata. Non sono previste propedeuticità.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Non è previsto alcun blocco del passaggio all'anno successivo.

Le domande di passaggio al corso di studi, da presentare al Magnifico Rettore entro le scadenze previste, sono approvate dal CdLM che valuta gli esami eventualmente sostenuti e il riconoscimento dei relativi CFU acquisiti e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e/o l'eventuale debito formativo da assolvere.

Secondo quanto previsto dall'Art. 46 del RDA, in caso di passaggio dello studente da altro Corso di Studi, ogniqualvolta non sia possibile una predeterminazione automatica dei crediti riconoscibili, il Presidente effettua i riconoscimenti applicando i seguenti criteri:

in caso di provenienza da corsi della stessa classe, il CdLM, valutati anche i programmi svolti, convalida i crediti acquisiti in corsi di denominazione identica o analoga, appartenenti allo stesso settore disciplinare e alla stessa tipologia di attività formativa. Per integrare eventuali carenze di crediti il CdLM individuerà, valutando caso per caso, le attività più opportune; in caso di provenienza da corsi di classe diversa, il CdLM valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Per gli studenti iscritti part-time e con un piano di studi individuale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, potranno essere programmate attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal CdLM, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Non sono previste norme particolari. Il CdLM valuterà in base alle richieste specifiche.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento ed entra in vigore a seguito di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente del CdLM, in accordo con il disposto dell'art. 12, comma 4, del DM 270/2004, assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

Non sono previste norme transitorie.

Articolo 18 Norme finali e transitorie

Non sono previste norme transitorie.